ISTITUTO:

ISTITUTO COMPRENSIVO "BALILLA PAGANELLI"

Via Friuli, 18 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)

ALLEGATO QUATTRO

PIANO DI PRIMO SOCCORSO

REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DECRETO DEL MINISTERO SANITA' N°388 DEL 15 LUGLIO 2003.
L'Istituto di Istruzione, in base a quanto disposto al punto i del medesimo Decreto ricade nel GRUPPO B.

PLESSI DI RIFERIMENTO :
Scuola Secondaria I° Grado "A. FRANK"
Scuola Primaria "SARDEGNA"
Scuola Primaria "LINCOLN"
Scuola Primaria "BAUER"
Scuola dell'Infanzia "SARDEGNA"
Scuola dell'Infanzia "COLLODI"

DOCUMENTO DA ESPORRE NELLA BACHECA DELLA SICUREZZA

REV. 6.0

STUDIO TECNICO LEGALE
CORBELLINI
Studio AG.I.COM. S.r.l.

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE
Via Guglielmo Marconi, 4 - MELEGNANO (MI)
Tel. 02 90601324 Fax 02 700527180
E-mail info@agicomstudio.it

1. SCOPO DEL PIANO

Questo piano ha la finalità di definire le responsabilità e i compiti per la corretta organizzazione del Primo Soccorso[1] all'interno dell'Istituto e in particolare di garantire una corretta modalità di gestione della cassetta di Pronto Soccorso e dei Punti di Medicazione[2].

1.1 Riferimenti

- D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni
- "Linee guida per gli interventi di educazione alla salute e di prevenzione dell'Infezione da HIV nelle scuole" - Ministero della Sanità e Ministero della Pubblica Istruzione 1992
- Decreto Ministero Sanità 388 del 15 luglio 2003 (la scuola, in base a quanto disposto dall'art. i. del D.M. 388/2003, ricade nel Gruppo B).

2. DESTINATARI E CAMPO D'APPLICAZIONE

I soggetti chiamati ad applicare i contenuti del Piano sono:

A) la Direzione scolastica
B) tutto il personale in servizio
C) tutto il personale che, all'interno della scuola, possa svolgere a vario titolo un intervento di primo soccorso.

Il Piano di Primo Soccorso si applica a tutte le persone presenti a vario titolo all'interno degli edifici scolatici e pertinenze, con esclusione dei dipendenti da Ditte esterne per i quali l' Azienda di appartenenza deve provvedere con propria organizzazione (es. imprese costruttrici occasionalmente presenti, servizio di ristorazione)
Gli interventi di Primo Soccorso si applicano nei casi di incidenti con danni alle persone o nel caso di malori ai quali si assiste.

3. RESPONSABILITA'

3.1 Compiti e responsabilità del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico secondo quanto previsto dalle norme vigenti, ha la responsabilità di:

- designare gli addetti all'emergenza per le misure di PS, in numero sufficiente;
- garantire la formazione specifica (corso di formazione di almeno 12 ore);
- assicurare la presenza di adeguate attrezzature (cassetta PS e Punti di medicazione);
- mettere a disposizione un telefono per attivare rapidamente il 118 (sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale)

3.2 Compiti e responsabilità dell'addetto al Primo Soccorso

Il personale nominato non può rifiutare la designazione se non per giustificato motivo e deve:

- conoscere il piano di Primo Soccorso previsto all'interno del Piano di emergenza ed i Regolamenti dell'istituto;
- attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso;
- tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone periodicamente efficienza e scadenza e comunicandone la necessità di eventuale reintegro

[1] Dove per Primo Soccorso si intende il pronto soccorso praticato da personale non sanitario;
[2] contenitori dotati di presidi di primo soccorso

4. FORMAZIONE

Tutti gli addetti saranno formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti a formazione ricorrente, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni, compatibilmente con il piano di azioni disposto dal competente Ufficio Scolastico Provinciale

5. ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Sono incaricate del servizio di primo soccorso tutte le unità di personale docente e ATA in servizio. In attesa della frequenza degli specifici corsi di formazione di cui al decreto l.gs 81/08 l'operatività degli addetti sarà limitata allo svolgimento dell'operatività indicata nel presente piano, allegati 1 - 2 -3

6. PROCEDURE DI INTERVENTO

6.1 Tutto il Personale

In caso di incidente o malore interviene l'adulto, che ha funzioni di responsabilità, più vicino al luogo dell'evento. Le modalità di intervento sono precisate, per le diverse situazioni, negli allegati 1- 2 - 3

7. CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO e PUNTI DI MEDICAZIONE

Sono disponibili le cassette di Pronto Soccorso e Punti di Medicazione
I punti di Medicazione sono ubicati in ogni piano degli edifici e davanti alle palestre Sono posizionate a muro e segnalate da cartello di salvataggio quadrato (croce bianca in campo verde), sono dotate di chiusura, ma NON SONO CHIUSE A CHIAVE.
Le cassette di Primo soccorso sono ubicate nelle sale mediche delle sedi scolastiche dove è presente altresì un lettino, un lavabo, sapone, guanti monouso, disinfettante, garze, cerotti, rotoli carta assorbente e candeggina.
Tutte le classi sono dotate di alcune paia di guanti monouso (non sterili) da indossare durante il soccorso, nel caso di possibile contatto con fluidi biologici.
La cassetta di PS e i Punti di Medicazione sono utilizzabili da tutto il personale della scuola E' importante che in un momento successivo sia data informazione all'incaricato della gestione, dell'utilizzo del contenuto della cassetta di PS o del Punto di Medicazione, al fine di ripristinare i presidi usati.

7.1 Contenuto della cassetta di PS (vedere allegato 6)

7.2 Controllo periodico della cassetta e dei punti di medicazione

(utilizzare il modello in allegato 7)

I lavoratori che hanno ricevuto la designazione ad "addetti al primo soccorso" si intendono anche incaricati della verifica tenuta dell'elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone periodicamente efficienza e scadenza e comunicando in segreteria la necessità di eventuale reintegro

Il controllo deve essere eseguito :

- una volta al mese;
- in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto sia significativamente alterato.

E' pertanto necessario verificare:

- la presenza dei presidi per tipologia e quantitativo e la integrità degli stessi;
- le date di scadenza del presidio integro;
- le indicazioni specifiche di conservazione e di durata del presidio aperto.

8. ALLEGATI AL PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Per tutto il Personale della scuola

Allegato 1 Procedure per il primo soccorso impartite a tutto il Personale della scuola

Allegato 2 Istruzioni di Primo soccorso per le scuole (note SL città di Milano)

Allegato 3 Procedure per la gestione dei malesseri degli alunni

Allegato 4 Istruzione operativa " Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"

Allegato 5 Ciò che il personale scolastico deve sapere sullo studente diabetico

Allegato 6 Elenco dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di PS

Allegato 7 Modulo di controllo presidi sanitari

Allegato 1

PROCEDURE PER IL PRIMO SOCCORSO IMPARTITE A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Responsabili del procedimento: tutto il personale docente tempo
(assunto a indeterminato o a tempo determinato)

tutto il personale A.T.A.
(assunto a tempo indeterminato o a tempo determinato)

A. PROCEDURE PRELIMINARI

- ✓ I docenti richiederanno i recapiti telefonici alle famiglie (abitazione, luogo di lavoro dei familiari, altri recapiti) per eventuali emergenze informandole della motivazione di tale richiesta
- ✓ In ogni aula deve essere conservato nel registro di classe l'elenco degli alunni con il recapito telefonico dell'obbligato e del luogo di lavoro dei genitori. Una copia sarà consegnata all'Ufficio di segreteria
- ✓ Gli insegnanti sono pregati di tenerlo sempre aggiornato, comunicando in Segreteria eventuali variazioni
- ✓ Nella progettazione di attività esterne alla scuola ed in altro comune, quali le visite guidate, sarà cura dell'operatore referente provvedere alla preventiva individuazione delle strutture di Pronto Soccorso più vicine

B. PROCEDURE DI INTERVENTO

- ✓ In caso di infortunio o malore di alunni è compito degli insegnanti prestare tutto il soccorso materiale ed affettivo possibile.
- ✓ Il personale che assiste ad un infortunio deve constatare e, se possibile, intervenire sulle eventuali condizioni ambientali che possano aggravare la situazione .
- ✓ **Tutti gli adulti presenti debbono garantire il massimo della cooperazione**
- ✓ Nel caso di assistenza o constatazione di infortunio grave l'adulto presente provvede a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118) specificando: cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; quale è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso
- ✓ avverte telefonicamente la famiglia dell'infortunato (se minore)
- ✓ Nel caso di invio al Pronto Soccorso di alunno, l'insegnante in servizio è autorizzato ad accompagnare il minore per gli effetti benefici sul piano affettivo e su quello di gestione dell'emergenza; in tale caso la scolaresca viene affidata ad altro operatore o suddivisa fra le restanti classi.

- ✓ Nei casi di infortunio o di malessere durante attività esterne alla scuola ed in altro comune, quali le visite guidate, l'insegnante referente provvede alla tempestiva comunicazione dell'accaduto alla famiglia e all'Ufficio di segreteria della Direzione, nonché alla comunicazione periodica degli sviluppi

- ✓ Nel caso di trasporto in Ospedale l'accompagnatore dovrà farsi rilasciare il referto relativo alla prestazione del Pronto Soccorso in originale.

- ✓ In ogni caso l'accompagnatore dovrà redigere dettagliata relazione sull'accaduto da consegnare in segreteria entro 24 ore.

Qualora si attivi il soccorso esterno (118) Ricordarsi di:

- trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;

- non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;

- avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso

---

* Per una più efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (118), sono in seguito riportate le linee guida in base alle quali la stessa assegna i codici di urgenza :

Codice rosso Urgenza assoluta	**Codice giallo Urgenza relativa**	**Codice verde Urgenza differibile**
• Vie aeree ostruite • Emorragia massiva • Incoscienza • Shock avanzato • Ustioni gravi • Traumi violenti • Malori • Dolori toracici ed addominali	• Frattura esposta • Ustioni moderate • Emorragie moderate • Shock iniziale • Stato mentale alterato	• Fratture semplici • Lesioni articolari • Lesioni muscolari • Contusioni • Ustioni lievi • Escoriazioni

INFORTUNIO LIEVE

In caso di infortunio lieve (piccoli tagli, abrasioni, ecc), l'insegnante (o un collaboratore scolastico), presente in quel momento, dopo avere affidato la classe alla vigilanza di un collega disponibile (o di un collaboratore scolastico) provvederà al primo soccorso (v. allegato 2 al presente piano). Avvertirà quindi i genitori.
La medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento. L' avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso deve essere segnalato prontamente all'incaricato della verifica.

La cassetta di Pronto Soccorso deve essere ubicata nella sala medica
I Punti di Medicazione devono essere ubicati in ogni piano degli edifici e davanti alle palestre

C . INDICAZIONI PER L' UTILIZZO DEL 118 ED I NUMERI TELEFONICI D'URGENZA SANITARIA

118 : numero telefonico di soccorso sanitario

- valido su tutto il territorio nazionale (non c'è prefisso)
- chiamata gratuita sia da casa che da telefoni pubblici (chiamata possibile anche da cellulari con credito esaurito)
- rispondono operatori addestrati che pongono delle domande

CHE COSA DIRE

- ✓ Numero di telefono di chi chiama
- ✓ Nome e cognome
- ✓ Dove ci si trova
- ✓ Che cosa è successo
- ✓ Condizioni dell'infortunato

(prepararsi a rispondere a domande come : ha gli occhi aperti ? respira? risponde alle domande ? ecc.)

CENTRO ANTIVELENI DI NIGUARDA (CAV) 02-66101029
CENTRO USTIONATI DI NIGUARDA 02-64442381

D. PROCEDURE DI DENUNCIA

L'operatore presente all'evento (infortunio o malessere) deve presentare alla Direzione, entro il giorno successivo, denuncia scritta di quanto accaduto su apposita modulistica reperibile presso la segreteria.

La denuncia, obbligatoria per qualsiasi evento, deve contenere tutti i dati conosciuti:

Nome dei genitori o esercenti la potestà genitoriale (in caso di minori)
Dati della persona infortunata o soggetta a malessere
Data ed ora dell'evento
Luogo e locali nei quali si è verificato l'evento
Descrizione particolareggiata della dinamica dell'evento
Danni accertati
Procedura seguita.
Testimoni
Se e quando l'infortunato abbia lasciato la scuola
Eventuale documentazione medica, anche successiva e riferita all'infortunio, sarà presentata dai genitori all'ufficio di segreteria

L'Ufficio di Segreteria provvede all'istruzione della pratica assicurativa e, se del caso, di quella di infortunio sul lavoro.

Per analogia, le medesime disposizioni si applicano anche in caso di infortunio o malore di adulti in servizio o comunque presenti a scuola

A tutto il personale della scuola è distribuita copia del presente allegato che fa parte del PIANO DI PRIMO SOCCORSO della scuola.

Allegato 2

SERVIZIO MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA' E DELLO SPORT

ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE

IN CASO DI…	COSA FARE	COSA NON FARE
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	• Indossare i guanti monouso • Lavare la ferita con acqua • Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza • Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto • Valutare la copertura vaccinale antitetanica	**Non** usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	• Indossare guanti monouso • Lavare la ferita con acqua • Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina • Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento • Telefonare al 118 o trasportare al più presto il ferito al Pronto Soccorso	**Non** usare legacci **Non** rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita
EPISTASSI (sangue dal naso)	• Indossare guanti monouso • Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua • Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti • Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene • Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare in Pronto Soccorso)	• **Non** reclinare la testa all'indietro • **Non** usare cotone emostatico

CONTUSIONI	• Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) • Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118	**Non** sottovalutare traumi violenti all'addome

TRAUMI ARTICOLARI **(muscoli, articolazioni, ossa, legamenti)**	• Valutare la dinamica del trauma • Applicare impacchi freddi • Immobilizzare • Se frattura aperta, coprire con garza • Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118 .	**Non** muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)

TRAUMA CRANICO	• Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione • Osservare sintomi quali: perdita di coscienza /vomito /mal di testa /singhiozzo /sonnolenza; in tali casi chiamare il 118 e descrivere la dinamica del trauma • Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione/allarme anche nelle due giornate successive al trauma	**Non** muovere assolutamente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale **Non** sollevare la testa **Non** somministrare bevande

PERDITA TRAUMATICA DI DENTI	• Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) • Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato	**Non** buttare il dente **Non** lavare il dente **Non** toccargli la radice

CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI	• Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare • Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico	**Non** sfregare l'occhio **Non** usare gocce o pomate

PERDITA DI COSCIENZA (svenimento)	• Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe • Allentare abbigliamento stretto • Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto chiamare il 118 • Fare rialzare lentamente	**Non** somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie **Non** tenere il soggetto seduto o in piedi **Non** somministrare bevande alcoliche

CONVULSIONI	• Indossare guanti monouso • Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si ferisca • Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) • Metterlo su un fianco • Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un pennarello o un fazzoletto ripiegato) • Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto	**Non** perdere la calma **Non** tenere fermo il soggetto **Non** infilare a forza qualcosa fra i denti

SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO	**AGIRE TEMPESTIVAMENTE** *se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare* • in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco e comprimere con forza verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). Se la situazione non migliora, chiamare il 118 • Se il soggetto è un ***lattante*** appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le scapole	**Non** farsi prendere dal panico

USTIONI	• Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se **non** attaccati alla pelle) • Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti • Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito • Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o necrosi di tessuti telefonare al 118 o accompagnare al pronto soccorso)	**Non** disinfettare la zona ustionata **Non** usare pomate o rimedi *"della nonna"* tipo olio, patate ecc

FOLGORAZIONE **(scarica elettrica)**	• Interrompere il collegamento staccando la corrente • Se non si trova l'interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato SENZA TOCCARLO! Utilizzando materiale isolante (né metallico né umido es. una scopa, una corda ecc) • Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se **non** attaccati alla pelle) e far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per alcuni minuti • Telefonare al 118 • In caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre rianimatorie	**Non** toccare direttamente il soggetto folgorato!

INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE **(avvelenamenti)**	• Sciacquare subito la bocca e poi sputare l'acqua • Telefonare al Centro antiveleni o al 118 indicando esattamente la sostanza coinvolta (leggere l'etichetta se disponibile)	**Non** far bere nulla **Non** provocare il vomito

PUNTURE O MORSI DI ANIMALI	• Lavare abbondantemente con acqua Se c'è il pungiglione, rimuoverlo • Disinfettare • Lasciare sanguinare • Applicare impacchi freddi • Consultare il medico o inviare in Pronto Soccorso	**Non** succhiare la ferita

Allegato 3

PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI MALESSERI DEGLI ALUNNI A SCUOLA

In applicazione della D.G.R. n. VII/18853 del 30.9.04 e sulla base della prassi ampiamente consolidata nelle scuole, si conviene quanto segue tra il Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità dell'ASL Città di Milano e la Direzione U.S.R. per la Lombardia C.S.A. di Milano.

Si rileva in premessa che le indicazioni procedurali che seguono sono la formalizzazione di quanto in genere viene fatto quotidianamente allorché un bambino o bambina non si senta bene, presenti sintomi di malessere o di disagio. Ciò rientra nelle competenze di un adulto cui un minore viene affidato in cura.
In caso di incidenti gravi o grave malessere, la scuola chiede l'intervento del 118, avvisando contestualmente la famiglia.

Nei casi di malesseri "ordinari" ci sia attiene alle seguenti indicazioni:

1) *In caso di malessere del bambino (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) normalmente la scuola avverte i genitori invitandoli a ritirare il bambino e a portarlo a casa per l'assistenza e le cure necessarie;*

2) *se il bambino presenta sintomi che possono far supporre l'esistenza di malattie infettive, sulla base delle indicazioni contenute nella tabella riportata nel paragrafo 3.4.1 del documento allegato alla Delibera Regionale citata* (in nota a pag. 11 di questo documento), *il dirigente scolastico invita i genitori a ritirare il bambino, a portarlo a casa e a rivolgersi al medico curante. Nell'attesa, l'alunno viene tenuto, per quanto possibile, nelle condizioni previste dal paragrafo 3.4.1 citato.*
Ove ritenuto necessario, il dirigente scolastico interpella il Medico di comunità (se reperibile nella scuola o nel Presidio di zona).
Nei soli casi previsti nel paragrafo 3.4.1 citato (allontanamento per congiuntivite purulenta nelle materne, diarrea ed esantemi evidenti ad esordio improvviso nelle materne ed elementari), il bambino sarà riammesso a scuola previa autocertificazione dei genitori che attestano di essersi attenuti, per il periodo di assenza da scuola, alle indicazioni del medico curante (un modulo è disponibile presso gli operatori della Medicina di Comunità).

3) Sempre in riferimento al punto 2 (ipotesi di malattie infettive), in caso di rifiuto o di diniego da parte della famiglia a prelevare il figlio e a farlo visitare dal medico curante, il dirigente scolastico segnala la situazione agli operatori della Medicina di Comunità, per le verifiche di competenza. Dispone quindi l'allontanamento dell'alunno da scuola – solo a seguito di parere ed alla valutazione sanitaria dell'ASL medesima – come provvedimento di emergenza, a tutela dell'alunno e della comunità scolastica.
Il personale della Medicina di Comunità è comunque disponibile per incontri con il personale docente e non docente per la gestione delle procedure previste nei punti sopraripportati, e comunque per la gestione della malattia nella scuola.

Milano, 4 novembre 2005

f.to Il Responsabile del Servizio
Medicina Preventiva nelle Comunità
Dr. Alberto Nova

f.to Il Dirigente U.S.R.
C.S.A. di Milano
Prof. Antonio Zenga

Allegato 4

Istruzione Operativa
" PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA "

1. SCOPO

La procedura operativa è finalizzata ad evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le operazioni di soccorso, disinfezione di ferite, contatto con sangue e liquidi organici.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ'

Al fine di evitare la diffusione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B – epatite C – AIDS etc.) ma anche vomito, urine e feci, si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo una parte di candeggina in nove parti di acqua (es. 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua)

Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
- detergere la superficie con soluzione detergente
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti
- sciacquare con acqua
- allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
- togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone

N.B.: **è necessario controllare la composizione del prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5- 6% .** Nel caso di dover maneggiare siringhe usate, abbandonate in luoghi pubblici, raccoglierle senza pungersi e porle in contenitori rigidi e conferirle allo smaltimento insieme ai rifiuti urbani indifferenziati. *****

Nel caso di puntura accidentale con aghi potenzialmente infetti occorre rivolgersi al personale sanitario della scuola o al pronto soccorso ospedaliero per i necessari controlli della trasmissione di malattie infettive

***** Se le siringhe non sono collocate in contenitori rigidi, tali da non poter essere bucati dagli aghi, non possono essere smaltite con i rifiuti urbani

Allegato 5

Ciò che il personale scolastico deve sapere sullo studente diabetico

Informazioni generali: il diabete non è una malattia infettiva, ma è il risultato di una mancata produzione da parte del pancreas di un ormone: l'insulina.
Senza l'insulina il cibo non può venire assimilato correttamente. Il diabete attualmente non è guaribile, può essere però controllato. Il trattamento consiste in una quotidiana iniezione di insulina e in una dieta speciale. Lo studente diabetico può partecipare a tutte le attività scolastiche, l'importante è che la famiglia comunichi al personale della scuola la patologia e che in caso di necessità si agisca correttamente.

Reazioni insuliniche: quando il livello dello zucchero nel sangue è troppo basso si può verificare uno squilibrio insulinico dovuto ad un eccessivo esercizio fisico, oppure a carenza di cibo. In queste circostanze l'organismo emette numerosi segnali d'allarme. Se questi segni sono riconosciuti al loro primo insorgere, le reazioni possono essere bloccate somministrando dello zucchero; qualora invece vengano trascurati, possono determinare convulsioni o uno stato di coma.
Il ragazzo diabetico riconosce molti dei sintomi sotto elencati e deve essere incoraggiato a denunciarli per poter essere aiutato.

Sintomi premonitori di reazioni insuliniche

Fame eccessiva, vista annebbiata, difficoltà di coordinazione, sudorazione, irritabilità, dolori addominali o nausea, Pallore, Pianto, Difficoltà di concentrazione Mal di testa, Confusione, Torpore o affaticamento, Vertigine, Nervosismo o tremore

Trattamento: al primo segnale di uno di questi sintomi, somministrare :

- ✓ zucchero : 2 zollette o 2 cucchiaini da the
- ✓ succhi di frutta: un bicchiere
- ✓ aranciata, coca cola : un bicchiere
- ✓ L'alunno deve essere forzato a ingerire. Qualora non avvenisse miglioramento dopo 15'/20' ripetere la somministrazione di zucchero e chiamare il 118 .
- ✓ Quando il ragazzo si riprende è consigliabile fargli consumare mezzo panino e un bicchiere di latte. Avvisare la famiglia dell'episodio.

Consigli generali: il ragazzo diabetico ha sovente sete e bisogno di urinare, è quindi opportuno lasciarlo uscire quando lo richieda.
Sarebbe opportuno che l'ora di educazione fisica non fosse quella precedente il pasto di mezzogiorno.
Lasciare che il ragazzo faccia merenda se ha necessità anche durante le ore di lezione.

Allegato 6

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Ilcontenuto della cassetta di pronto soccorso è stabilito dal D.M. n^0 388/2003, per i luoghi di lavoro del Gruppo B in cui rientrano le scuole.

Le cassette di primo soccorso sono ubicate nelle sale mediche dei plessi

PRESIDIO	QUANTITA'
Guanti (sterili) monouso	**3 confez.**
Visiera paraschizzi	**1**
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro	**1**
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0, 9%) da 500 ml *	**3**
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	**10**
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	**2**
Teli sterili monouso	**2**
Pinzette da medicazione sterili monouso	**2**
Confezione di rete elastica di misura media	**1**
Confezione di cotone idrofilo	**1**
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	**2**
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	**2**
Forbici	**1 paio**
Lacci emostatici *	**3**
Ghiaccio pronto uso	**2 confezioni**
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	**2**
Termometro	**1**
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	**1**

*sostituzione / integrazione facoltativa

PUNTI DI MEDICAZIONE:

Contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'art. 2 Decreto 388/03. Sono presenti in ogni piano degli edifici scolastici e davanti alle palestre.

I Punti di Medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti, disinfettante, garze, cerotti .

Si consiglia inoltre di avere sempre a disposizione rotoli di carta assorbente e candeggina

Allegato 7

MODULO DI CONTROLLO PRESIDI SANITARI

(cassetta e punti medicazione)

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO SITUATA PRESSO:

.....

	DATA CONTROLLO (mensile)	_____/____/_____		
N.	CONTENUTO	STATO DEL PRESIDIO		
		CONFORME	SOSTITUIRE	INTEGRARE
1	CONFEZIONE DI GUANTI MONOUSO IN VINILE O LATTICE *			
3	FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLOGICA (SODIO CLORURO 0,9%) 500 ml			
* *	CONF. DISINFETTANTE PER FERITE			
1	ROTOLO DI BENDA ORLATA 10 cm			
2	ROTOLO DI CEROTTO ALTO 2,5 cm			
2	CONFEZIONE DI CEROTTI			
1	CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO			
10	COMPRESSE DI GARZE STERILI 10X10 IN BUSTE SINGOLE			
2	COMPRESSE DI GARZE STERILI 18X40 IN BUSTE SINGOLE			
1	CONFEZIONE DI RETE ELASTICA IN MISURA MEDIA			
2	CONFEZIONE DI GHIACCIO PRONTO USO ISTANTANEO			
2	TELI STERILI MONOUSO			
1	COPERTA ISOTERMICA MONOUSO			
1	TERMOMETRO			
1	PAIO DI FORBICI CON PUNTA ARROTONDATA			
2	PAIO DI PINZETTE IN CONFEZIONE STERILE MONOUSO			
2	SACCHETTi MONOUSO PER RACCOLTA RIFIUTI SANITARI			
1	APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA.			
1	ELENCO DEI PRESIDI SANITARI			
1	MODULO PER LA VERIFICA DEL CONTROLLO			
1	ISTRUZIONE "PREVENZIONE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA"			
1	ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO			

* alcune paia di guanti devono essere sempre presenti nella cassetta di P.S. ed in ogni punto di medicazione
** una confezione per la cassetta di P.S. e per ogni punto di medicazione